



Regione Umbria - Assemblea legislativa

Sanità: “Dal centrodestra una risposta che lascia perplessi, noi rilanciamo il pubblico e vincoliamo il privato agli obiettivi di salute”

20 Agosto 2025

In sintesi

Nota di Luca Simonetti (M5S)

(Acs) Perugia, 20 agosto 2025 - “La risposta del centrodestra alla nota della Presidente della Regione Umbria, Stefania Proietti, e della Direttrice regionale alla Salute, Daniela Donetti, lascia perplessi. Da una parte mostra la superficialità politica di chi trova il tempo di alimentare polemiche strumentalizzando una prassi di 15 anni, dall'altra finge di non vedere che oggi si sta lavorando senza tregua al nuovo Piano Socio-Sanitario regionale, alle assunzioni e alla riorganizzazione complessiva del sistema. Cosa avremmo dovuto fare nel frattempo? Lasciare che gli ospedali andassero al collasso, chiedere al personale sanitario già provato di raddoppiare i turni, privare i cittadini del diritto alla cura?”, così, in una nota il capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, Luca Simonetti per il quale “i cittadini umbri hanno oggi tre certezze. La prima è che pretendono e meritano di vedere garantito il diritto alla cura. La seconda è che, nonostante l'impegno straordinario del personale sanitario, il sistema è stato lasciato in affanno dalla precedente gestione. La terza è che la responsabilità di questa condizione non può ricadere su chi, in soli nove mesi di governo, ha rimesso la sanità pubblica al centro delle priorità regionali. È un percorso che richiede tempo, lucidità e scelte nette, non slogan”.

“Va ricordato - spiega Simonetti - che da quindici anni le risorse destinate al privato accreditato sono rimaste sostanzialmente le stesse, così come confermato dagli stessi consiglieri di minoranza. La vera novità introdotta dalla Giunta Proietti è che, per la prima volta, queste risorse non vengono affidate indistintamente, ma orientate a prestazioni che rispondono ai bisogni reali dei cittadini. Non è più consentito al privato di concentrarsi solo sulle attività a più alto margine di guadagno: oggi deve concorrere a rafforzare la sanità pubblica e a garantire il diritto alla cura, in particolare nei settori che hanno generato una mobilità passiva sempre più pesante per l'Umbria, come l'ortopedia di alta complessità”.

“Ed è proprio la mobilità passiva - osserva Simonetti - a rappresentare un'altra vera emergenza per il nostro sistema lasciata in eredità dalla Giunta precedente. Nel periodo 2019-2024, abbiamo registrato un saldo negativo complessivo della mobilità sanitaria di 110 milioni di euro, posizionandoci come la peggiore regione d'Italia per variazione dei costi legati alla mobilità sanitaria. Per invertire la rotta e affrontare questa situazione critica, è fondamentale concentrarsi sul recupero di questo saldo negativo”.

“Questa - continua il capogruppo pentastellato - è la vera discontinuità: non la mera conferma dei tetti di spesa, ma la loro trasformazione in uno strumento di programmazione, con vincoli, monitoraggi e standard rigorosi che subordinano il privato agli obiettivi fissati dal Servizio sanitario pubblico. Parallelamente, la Regione ha avviato il più importante investimento possibile: 711 nuove assunzioni entro la fine dell'anno, perché il cuore della sanità sono le persone che ogni giorno, con professionalità e sacrificio, tengono in piedi il sistema”.

“Il centrodestra - conclude Simonetti - può continuare a inseguire visibilità con dichiarazioni di comodo, ma i cittadini sanno distinguere tra chi si limita a parlare e chi sta costruendo, con serietà e trasparenza, un modello di sanità pubblica più forte, equo ed efficiente, capace di garantire a tutti gli umbri il diritto universale alla salute”. RED/as

Source URL: <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sanita-dal-centrodestra-una-risposta-che-lascia-perplessi-noi>

List of links present in page

- <http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/sanita-dal-centrodestra-una-risposta-che-lascia-perplessi-noi>